

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XLII n.7/8 luglio/agosto 2023

CristianiOggi

osservatorio cristiano



**PERCHÈ
DEVO
SOFFRIRE?**

Sinceramente: "se dipendesse da me, eliminerei la sofferenza dalla mia vita". Subito, cancellata! Penso che anche tu – potendolo fare – **scegliresti giornate senza sofferenza**, proprio come una persona celiaca o intollerante al glutine sceglie esclusivamente prodotti *senza glutine* per non sentirsi male (pane, biscotti, cioccolato, pizza, salumi ecc... *gluten free*)!

Ma nella vita, purtroppo, si soffre. Soffriamo tutti, in un modo o nell'altro. Perché? **"Perché si soffre?"** Penso sia una domanda antica quasi quanto la storia umana. Dico "quasi", perché c'è stato un tempo (sembra incredibile, ma è così) in cui i primi esseri umani nel giardino dell'Eden non conoscevano nemmeno la parola "sofferenza": sul loro dizionario c'era solo "felicità", "benessere", "tranquillità"!

Se cerchi una risposta biblica immediata alla domanda sulla ragione della sofferenza umana, la risposta è: **"Esiste la sofferenza perché esiste il male**, a cui Adamo ed Eva hanno scelto di cedere". Con questo articolo, però, non si vuole indagare teologicamente l'origine della sofferenza sulla terra. Si vorrebbe, invece, cerca-

re di **seguire la logica divina nella sofferenza umana** e trovare risposte concrete a domande tipo:

Per quale motivo non posso godermi una vita *senza sofferenza* (o *pain free*)?

Perché devo soffrire? È proprio "necessario" star male, combattere con problemi che sembrano insuperabili, avere certi dispiaceri, vivere determinate angosce, trovarmi totalmente da solo (o perlomeno avere questa percezione)?

Ho voluto provare a capire perché Dio permetta la sofferenza, in particolare nella vita dei Suoi figli, trovando queste incoraggianti risposte nel testo biblico.

SOFFRO PER COMPRENDERE GLI ALTRI CHE SOFFRONO

Soffro perché, attraverso il dolore, posso **diventare più sensibile verso chi soffre, più altruista**. *"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione"* (2 Corinzi 1:3-4).

Solo **chi ha attraversato una certa prova può capire e aiutare qualcuno che sta vivendo la stessa esperienza**, questo lo sappiamo bene.

Chi ha perso il lavoro sa che cosa prova qualcuno senza lavoro o precario, chi ha una certa patologia (o ha un familiare affetto dalla stessa malattia) può immedesimarsi nella situazione. Per usare una metafora: ci sono scarpe scomode che la vita ci fa indossare (o "provvedute" da Dio) e che ci fanno capire ciò che provano gli altri ai piedi.

SOFFRO PER DARE GLORIA A DIO

Soffro **per avere un'opportunità per dare gloria al Signore**. L'apostolo Pietro scrive: *"Se uno soffre come cristiano non se ne vergogni, anzi glorifichi Dio, portando questo nome"* (1 Pietro 4:16). A fare questa potente affermazione è il discepolo a cui Gesù aveva rivelato *"con quale morte avrebbe glorificato Dio"*, cioè da persona anziana e non autosufficiente (Giovanni 21:19).

Ci sono casi complicati, dolorosissimi, che diventano **situazioni uniche per di-**
prosegue nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Prima-Tv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizza-

ti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

osservatorio cristiano



prosegue dalla pagina precedente

chiarare in modo unico la grandezza di Dio! Potrebbe trattarsi di circostanze comuni (problemi familiari, di salute, economici ecc...) oppure di circostanze particolari, collegate al nostro essere cristiani (e quindi al "soffrire come cristiani") come subire prese in giro, dispetti, essere messi da parte da chi prima ci considerava, solo o soprattutto perché siamo credenti e cerchiamo di essere coerenti.

SOFFRO PER MATURARE SPIRITUALMENTE

Soffro per **essere più costante, più completo.** La sofferenza che il Signore permette viene presentata, nel Nuovo Testamento, come **un progetto formativo, una palestra spirituale per sviluppare costanza e maturità nella fede.** "Fratelli miei, considerate una grande gioia quando venite a trovarvi in prove svariate, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compie pienamente l'opera sua in voi, perché siate perfetti e completi, di nulla mancanti" (Giacomo 1:2-4; 1 Pietro 5:10). L'apostolo Paolo afferma addirittura di **camminare a testa alta anche nelle sofferenze**, visto che "l'afflizione produce pazienza." (Romani 5:3)

SOFFRO PER RIMANERE UMILE

Soffro per **essere, in parte, protetto**

dall'orgoglio, un po' come fece il Signore permettendo che una spina nel fianco (è proprio il caso di dirlo!), una persona costantemente ostile o una circostanza terribile (forse una malattia) rendesse la vita dell'apostolo Paolo difficile, quasi insopportabile: "E perché io non avessi a insuperbire per l'eccellenza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un angelo di Satana, per schiaffeggiarmi affinché io non insuperbisca" (2 Corinzi 12:7).

Quando siamo praticamente allo stremo delle forze e confusi, a volte riusciamo a **tor-nare a Dio con tutto il cuore per ricordarci chi è Lui e... chi siamo noi:** "Quanto a me, nella mia prosperità, dicevo: «Non sarò mai mosso». O Signore, per la tua benevolenza avevi reso forte il mio monte; tu nascondesti il tuo volto, e io rimasi smarrito" (Salmi 30:6-7).

SOFFRO PER SERVIRE IL SIGNORE

Soffro perché circostanze dolorose mi permettono di **evangelizzare e incoraggiare spiritualmente chi neanche avrei potuto immaginare:** "Desidero che voi sappiate, fratelli, che quanto mi è accaduto ha piuttosto contribuito al progresso del vangelo; al punto che a tutti quelli del pretorio e a tutti gli altri è divenuto noto che sono in catene per Cristo; e la maggioranza dei fratelli nel Signore, incoraggiati dalle mie catene, hanno avuto più ardire nell'annunciare senza paura la parola di Dio" (Filippesi 1:12-14).

Se avesse potuto scegliere, penso che

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila il cou-

pon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

lug/ago23

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

l'apostolo Paolo avrebbe optato per un altro tipo di notorietà, non quella di detenuto per motivi religiosi! Ma Dio permise che il periodo di carcerazione romana fosse probabilmente il **periodo più fruttuoso** per Paolo come scrittore cristiano e promotore del Vangelo! Che cosa vuole il Signore per me? Ed io che cosa voglio davvero? Essere un Suo *testimone* (Atti 1:8) o un *testimonial*? Intendo: **servirLo succeda quello che succeda** oppure solo a certe condizioni, magari solo quando mi fa piacere e mi conviene?

SOFFRO E CONOSCO PIÙ PROFONDAMENTE IL SIGNORE

Soffro per **avvicinarmi alla conoscenza di Dio e alla comprensione della Sua saggezza**. Che tutte le cose cooperano, lavorano insieme, per il bene di chi ama il Signore, in teoria tutti i credenti lo sanno, conoscendo a memoria Romani 8:28. Può essere, invece, molto diverso sapere per esperienza diretta che perfino la pagina più drammatica della nostra vita, le ferite emotive più profonde, le offese più gravi, le delusioni più grandi, il bisogno più estremo non ci possono e **non ci potranno mai disconnettere dall'amore di Dio** (Romani 8:35)!

Nell'Antico Testamento, la biografia



travagliata di Giobbe ci mostra il più bel finale a lieto fine: *"Il mio orecchio aveva sentito parlare di te ma ora l'occhio mio ti ha visto"* (Giobbe 42:5).

SOFFRO E MI RIVOLGO SERIAMENTE A DIO

Soffro perché io, i miei familiari e amici credenti, la mia chiesa **preghiamo di più e dipendiamo di più da Dio**: *"Egli ci ha liberati e ci libererà da un così gran pericolo di morte, e abbiamo la speranza che ci libererà ancora. Cooperate anche voi con la preghiera, affinché per il favore divino che noi otterremo per mezzo della preghiera di molte persone siano rese grazie da molti per noi"* (2 Corinzi 1:10-11). L'arresto dell'apostolo Pietro portò (anzi obbligò!) la chiesa di Gerusalemme a partecipare a un incontro di preghiera notturno.

Quando sto male, ma male davvero, tutti pregano di più: è "scientifico"! E anche questo il Signore lo sa perfettamente. Finché ci troviamo in situazioni umane risolvibili con soluzioni umane, facciamo da noi o chiediamo aiuto a qualcuno che ci circonda. Quando, invece, siamo consapevoli di aver bisogno di soluzioni divine, allora **cominciamo ad affidarci sul serio a Dio**, l'Autorità nel campo del soprannaturale, del miracoloso!

Quando si soffre, **continuare a credere che Dio sia ancora buono, saggio e onnipotente** penso sia la migliore e più grande consapevolezza. C. S. Lewis, che parla della sofferenza come del megafono di Dio, scrive: *"Dio sussurra nei nostri piaceri, parla nella nostra coscienza, ma grida nelle nostre sofferenze"*. *"Il megafono"*, osserva l'autore de *Le Cronache di Narnia*, *"è uno strumento terribile, fastidioso, ma spesso è l'unico modo che il Signore trova per dirci quello che abbiamo bisogno di ascoltare."*

Gabriele S. Manuelli

PREGHIAMO PER QUANTI SONO STATI SCOSSI DALL'ALLUVIONE IN EMILIA- ROMAGNA

"...nelle attuali circostanze, la vostra abbondanza serve a supplire al loro bisogno..." (II Corinzi 8:14)



"...la prestazione di questo servizio sacro non soltanto supplisce ai bisogni dei santi, ma più ancora produce abbondanza di ringraziamenti a Dio" (II Corinzi 9:12)

per inviare offerte a sostegno dei colpiti dall'alluvione utilizzare il Fondo SEAS con le seguenti coordinate bancarie:

conto intestato a
Assemblee di Dio in Italia
Chiese Cristiane Evangeliche
codice IBAN: IT70 A03069
09606 100000074644
codice BIC: BIC/SWIFT:
BCITITMM con causale
**pro-alluvionati
Emilia-Romagna**



3 PASSI PER LA SALVEZZA

1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2. DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3. CREDI IN GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

una parola per te

MORAL SUASION



Oggi parleremo di un'espressione anglosassone diventata piuttosto familiare, che, anche se non è molto comune, è certamente molto presente nel dizionario utilizzato dal giornalismo.

Ecco la definizione di un noto dizionario online: "La *moral suasion*, in italiano resa in maniera imperfetta dalla traduzione *persuasione morale*, è una sorta di potere intrinseco che può essere esercitato da una autorità che in un certo campo ha obblighi di vigilanza e garanzia: essa induce i soggetti vigilati ad un comportamento moralmente e socialmente corretto, non ricorrendo direttamente ai poteri che la legge le mette a disposizione per l'esercizio delle sue funzioni, ovvero basandosi sull'autorevolezza del proprio status di autorità *super partes*, nonché sull'importanza del proprio ruolo nel campo istituzionale politico".

La *moral suasion* è spesso utilizzata dal Presidente della Repubblica per incoraggiare i vari partiti politici che compongono il Parlamento a evitare derive eccessivamente divisive oppure ad affrettare decisioni necessarie per il bene del paese.

In alcuni casi anche le varie autorità di vigilanza possono scegliere questa strada, invece di intervenire con il potere che la legge concede loro.

In effetti in molti campi, perfino in quello genitoriale (ruolo niente affatto semplice) si può scegliere di puntare su un effetto dissuasivo e persuasivo anziché sull'imposizio-

ne autoritaria, nella speranza di ottenere un risultato efficace tramite un consiglio autorevole anziché tramite un invito a carattere imperativo per raggiungere lo scopo in maniera più celere, efficace o meno traumatica per il contesto in cui si agisce.

Possiamo dire che in un mondo ideale quest'azione dovrebbe essere sufficiente, ma nel mondo reale la *moral suasion* sta perdendo sempre di più il suo effetto, anche perché con il tempo la nostra società moderna, spesso cinica, riconosce il ruolo di "persuasori morali" sempre a meno soggetti.

Bisogna anche ammettere che negli ultimi tempi le parole autorevoli di soggetti *super partes* filtrano sempre di meno, soprattutto se dissonanti rispetto al pensiero prevalente.

C'è un interessante passaggio delle Sacre Scritture, nell'epistola di Paolo a Filemone, dove l'apostolo si fa garante per un gio-



**Sostieni
anche tu
Cristiani
Oggi**

Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode. Per informazioni WhatsApp 348.7265198 email: cristiani.oggi@assembleedidio.org



vane credente che ha commesso degli errori prima di convertirsi, anche gravi, ma che, essendo nato di nuovo, l'apostolo vuole sia reintegrato e ricevuto da un suo caro amico e fratello. «*Per ciò, pur avendo molta libertà in Cristo di comandarti quello che conviene fare, preferisco fare appello al tuo amore, semplicemente come Paolo, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù*» (lettera a Filemone 1:8).

La Parola di Dio è fonte di sapienza, anche in quelli che sono i comportamenti di vita quotidiani, l'esempio ci è dato da Gesù il quale dice: «*Ecco io sto alla porta e busso; se uno apre*» ... Quale garbo, quale gentilezza ha il nostro Salvatore, che avrebbe tutta la potenza e l'autorità per attraversare quella porta anche chiusa, ma preferisce bussare e aspettare il nostro consenso; perché non aprire?

Raffaele Ludrico Esposito

RELAZIONI



Se ci domandiamo da che cosa dipenda la felicità dell'essere umano, possiamo rispondere: dalle relazioni, dalle **buone relazioni**.

La creatura umana già nel grembo materno si relaziona con la madre, è quasi un tutt'uno con lei. Il bambino non ancora nato gode di un totale senso di protezione, di appartenenza alla madre. Alla nascita poi prova un senso di appagamento quando viene accolto dalle braccia di coloro che lo amano e che si prenderanno cura di lui. Pensiamo a quale possa essere l'angoscia, il dolore e la disperazione di un bambino lasciato a se stesso!

Da sempre, dalla nostra venuta all'esistenza, abbiamo avuto e abbiamo bisogno della relazione per eccellenza: l'**amore**. Se l'odio e l'indifferenza disuniscono e dividono, l'amore è il collante che unisce, che crea rapporti costruttivi e **buone relazioni tra gli uomini**. È l'amore che rende possibile e vivibile la vita.

L'origine dell'amore è Dio, «*Dio è amore*» (prima lettera di Giovanni 4:8). Noi siamo l'oggetto del Suo amore. Nel libro di Zaccaria 2:8 leggiamo una frase molto significativa riferita al popolo di Dio: «*Chi tocca voi tocca la pupilla dell'occhio suo*».

Dio ci ama e valiamo molto per Lui! Dio desidera relazionarsi con noi e ciò accade attraverso Cristo: «*In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo figlio unigenito nel mondo affinché, per mezzo di lui vivessimo. In questo è l'amore, non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati*» (1 Giovanni 4:9). «*Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo l'unigenito figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna*» (Vangelo di Giovanni 3:16). Leggiamo ancora nel Vangelo di Giovanni 1:12 le parole riferite a Cristo: «*Ma a tutti quelli che lo hanno ricevuto, egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio*».

Solo attraverso la fede in Cristo Gesù possiamo ricevere la salvezza e possiamo instaurare una vera relazione d'amore con Dio, la relazione di un figlio con il padre.

Marina Di Bello

PRE GHI AMO

per Turchia
e Siria
colpite dal
terremoto

«Gesù disse: «Io ho pietà di questa gente; poiché... non ha da mangiare»» (Vangelo di Marco 8:1-2).



Per **offerte** usate le coordinate:
Conto corrente bancario
Intesa San Paolo
intestato a **Assemblee di Dio in Italia** Chiese Cristiane Evangeliche con IBAN:
IT70A 03069 09606 1000 000 74644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Causale: pro-terremotati Turchia/Siria

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerte: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

io so in chi ho creduto

FOLLOW



**LA BELLEZZA DI LODARE
DIO DURANTE LA PROVA**

Mi chiamo Tanya, sono una giovane di 26 anni nata a San Cataldo, un paese del centro Sicilia. È una gioia poter condividere la mia storia, l'opera che Dio ha compiuto fin dalla mia tenerissima età. Sono nata e cresciuta in una famiglia di sani principi, in particolare mia madre fin dalla mia infanzia cercava di trasmettermi l'amore di Dio, di farmi conoscere Colui che aveva dato un senso alla sua vita in seguito a un lutto importante, ovvero la morte della sorella. **Mi era stato parlato** di un Dio vivente, un Dio che mi amava, che era morto per i miei peccati e aveva dato la Sua vita su quella croce, affinché io potessi avere vita eterna, ma tutte queste realtà rimasero delle **teorie**, fin quando non ebbi un incontro personale con Gesù. Era una mia buona abitudine frequentare la chiesa, le varie riunioni organizzate per ragazzi, ero abituata ad ascoltare il messaggio della Parola di Dio e in diverse occasioni iniziai a sentire la Sua dolce presenza. Nonostante fossi piccola, capivo che Dio parlava al mio cuore e che voleva salvare e custodire la mia vita. Così all'età di 12/13 anni, nacque in me il desiderio di voler **conoscere Gesù più a fondo** e per poterlo fare mi dissero che avrei dovuto leggere la **Bibbia**, la Sua Parola. Fu proprio da quel momento che iniziò il mio cammino con Dio. Giorno dopo giorno nella mia camera la Sua Parola stava trasformando il mio cuore, i miei pensieri, i miei sentimenti; desideravo piacerGli e fare la Sua volontà. Scoprii quanto bisognosa fossi

di essere perdonata da Gesù, nonostante non avessi fatto chissà quali "grossi" peccati. Iniziai a parlare con Dio ad aprirGli il mio cuore e Lui entrò nella mia vita donandomi la Sua pace, il Suo perdono, la Sua gioia, il Suo amore e uno scopo alla mia esistenza. Dissi semplicemente di sì e Lui divenne **il mio Signore**.

Gli anni passavano, io crescevo e cominciai a servire Dio nella mia chiesa; lo feci in semplicità attraverso il canto e la cura dei bambini, ma un giorno qualcosa cambiò improvvisamente la mia vita. All'età di 20 anni iniziai ad avvertire una particolare stanchezza accompagnata dalla comparsa di lividi in tutto il corpo. Mi recai in ospedale per fare un semplice controllo ma mi ricoverarono d'urgenza, facendo una prima trasfusione e iniziando una serie di accertamenti. Notai la preoccupazione nel volto dei medici e questo mi preoccupò, infatti, in pochi giorni mi diagnosticarono una **malattia rara** chiamata: aplasia midollare severa. In altre parole il midollo osseo aveva perso la sua funzionalità, aveva smesso quindi di produrre piastrine, globuli rossi e bianchi. Pian piano il mio corpo sembrava si stesse spengendo, vivere la quotidianità era diventata un problema; una semplice passeggiata, salire scale, curare la mia stessa igiene personale era diventata "un'impresa". I miei genitori mi assistevano in tutto.

I medici mi dissero che non esistevano molte cure, l'unica cosa che si sarebbe potuta fare era un trapianto midollare. I miei genitori al-

lora decisero di partire per Pavia, perché avevano saputo di uno dei centri ematologici più importanti. Iniziò così un lungo periodo difficile, ma allo stesso tempo il più benedetto di tutta la mia giovane vita. Una volta arrivati a Pavia mi confermarono tutto quello che mi era stato detto prima. In tutto questo avevo la certezza che Dio era al mio fianco, che mi avrebbe accompagnato in ogni cosa, ma non pensavo potesse fare un miracolo sul mio corpo. Come primo tentativo i medici provarono sostenere degli esami a mia sorella sperando nella sua compatibilità midollare, ma così non fu. Provarono allora a inserirmi in un registro internazionale, ma non si trovava un donatore compatibile. Una sera mentre ero ricoverata e stavo perdendo tanto sangue, tipico della mia patologia, qualcosa cambiò dentro di me, era come se mi stessi svegliando e stessi prendendo coscienza della mia reale condizione. Per la prima volta comincia a chiedere a Dio **un miracolo**.

Ringrazio Dio perché, nonostante la malattia mi isolasse dal resto del mondo perché ogni contatto poteva essere pericoloso, allo stesso tempo mi permise di appartarmi con Lui.

Per sei mesi abbiamo vissuto in una piccola casa a Zeccone (PV) e in quella casa, una stanza divenne il mio campo di battaglia, perché cominciai a lottare in preghiera, a gridare a Dio con tutta me stessa; lì scoprii **la bellezza di lodare Dio durante la prova**.

Mentre pregavo, Lo lodavo e lasciavo i miei pesi ai Suoi piedi, Lui mi benediceva. Non potrò mai dimenticare i momenti meravigliosi alla Sua presenza!

Avevo già conosciuto Dio, ma in quell'occasione sembrava Lo stessi toccando con mano! In quella cameretta Dio iniziò a farmi delle promesse, iniziai a dipendere solo dalle parole di Gesù. Le Sue parole erano di **speranza** e di **guarigione**. Lui mi avrebbe guarita, secondo Esodo 15:26: «*perché io sono il Signore, colui che ti guarisce*».

Intanto il tempo passava senza che si trovasse ancora nessun donatore, i medici più volte pensarono di ricoverarmi per iniziare una cura in attesa del trapianto, ma tutte le volte qualcosa glielo impediva. Sembrava quasi che Dio mi portasse in ospedale solo per dare una parola di speranza ai miei compagni di stanza, per pregare per loro e parlare di Gesù. In tutta questa confusione dei medici Dio aveva chiarezza su tutto, Lui stava iniziando a operare. Durante quest'attesa e forse perdita di tempo secondo i medici, Gesù stava operando!

Il mio corpo giorno dopo giorno stava prendendo vigore, pian piano miglioravo e durante i controlli di routine necessitavo sempre meno di trasfusioni. Il midollo stava tornando a funzionare. Questo mi rallegrò, ma per i medici non fu sufficiente e rimasero nella loro idea di voler cominciare la cura.

Una mattina mi recai in ospedale come di consueto, sembrava fosse tutto chiaro mi stavano aspettando per assegnarmi una stanza e iniziare la cura. Quel giorno il mio cuore tremò, andai in confusione, ma da lì a poco vidi come Gesù stava trasformando i loro propositi. Il medico mi chiese di attendere e in quell'attesa di circa 40 minuti pianis tanto, ma **continuai a pregare e a credere**. Dissi semplicemente: «*Signore voglio continuare ancora a credere che tu possa cambiare tutto*».

Quel medico ritornò dopo una riunione non programmata e mi disse una frase che non dimenticherò mai: «**Tanya, da medico non credo al miracolo, ma oggi voglio togliermi il camice e crederci insieme a te**».

Mi fecero tornare a casa nel mio paese. Loro non comprendevano che Gesù stava guidando le loro scelte e i loro passi.

Dio fu fedele e mantenne la Sua promessa, continuò a operare fin quando il midollo prese vita. Gesù mi aveva guarita! Adesso il miracolo di Dio era evidente agli occhi di tutti, anche dei medici.

In tutto questo percorso ringrazio Dio perché mi ha donato mio marito, allora eravamo fidanzati solo da qualche settimana. Credette e sperò ogni cosa insieme a me, anche quando il mio futuro venne compromesso, in quei mesi condividemmo tutto insieme.

Voglio solo raccontarvi un piccolo episodio. Durante la malattia i dottori mi dissero che per il 90% il trapianto avrebbe causato sterilità. La notizia mi rattristò molto, tant'è che decisi di intraprendere la conservazione degli ovuli. Anche se questo comportava un intervento, che alle mie condizioni poteva essere più rischioso, iniziai una cura di preparazione, ma poco prima di farlo ebbi come un turbamento: stavo pregando per il miracolo, ma ci stavo credendo per davvero? Allora insieme al mio fidanzato in quell'occasione, seppure in posti diversi, ci accordammo in preghiera attendendo una risposta dall'alto. Il Signore non mancò con la Sua Parola, rinnovando le sue promesse di guarigione e invitandoci a credere che Lui ci avrebbe donato anche dei figli. Decisi di interrompere ogni cosa e di affidarmi completamente a Lui. Oggi sono madre di un bellissimo bambino e conduco una vita tranquilla insieme alla mia famiglia.

Dio si è usato di una malattia per adempiere il Suo piano perfetto per noi, infatti oggi a distanza di anni mi ritrovo a vivere a Pavia insieme a mio marito e mio figlio e con la famiglia spirituale che Dio ci ha dato grazie di conoscere nell'afflizione.

Servo Dio con un nuovo midollo dato dal donatore per eccellenza: Cristo Gesù.

Salmo 118:17 «*lo non morirò, anzi vivrò e racconterò le opere del Signore*».

Tanya



Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

8X1000ADI**Chiese Cristiane Evangeliche**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Capaci di abbracciare

**Destina
il tuo
8x1000
alle ADI
e dai un
aiuto
concreto
anche tu**



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2022

Dipartimento del Tesoro: entrate quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2019 € 1.453.397,91

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni in Italia:

Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 46.002,00
per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM)	€ 280.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT)	€ 350.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA)	€ 10.000,00
Assistenza e sostegno ai sordi: Dipartimento ADI-LIS	€ 5.000,00
Assistenza: Associazione Beth-Shalom	€ 20.000,00
Assistenza medica: ALICe Cuneo odv - Centro riabilitazione colpiti da Ictus	€ 2.000,00
Assistenza per le dipendenze: Centro Kades (Melazzo - AL) comunità riabilitativa	€ 100.000,00
Accoglienza immigrati: Centro ADI di accoglienza a Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza e accoglienza rifugiati (Ucraina)	€ 31.200,00
per interventi in Italia	€ 865.202,00

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni all'Estero:

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
per interventi umanitari all'estero	€ 35.000,00

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
--	--------------

Comunicazione

ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagna promozionale	€ 30.000,00
Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 43.151,00
per comunicazione utilizzo fondi 8x1000	€ 78.151,00

Spese di gestione

Fondo per gestione e amministrazione contributi 8x1000	€ 72.670,00
Spese bancarie (Imposte e competenze)	€ 286,10
per spese di gestione	€ 72.956,10

Riepilogo

Entrate anno 2022	€ 1.453.397,91
Uscite anno 2022	€ 1.451.309,10
Attivo 2023	€ 2.088,81

scopri come destinare il tuo contributo **www.8xmilleadi.it**

Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: